ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE

Prot. 315/MI/2013 Torino, 14 ottobre 2013

> A tutti gli ISCRITTI Loro Sedi

Trasmissione via PEC

CIRCOLARE N. 08/2013

Oggetto: ricorrenza dei venti anni dall'alluvione del novembre 1994. Iniziativa editoriale congiunta di Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte - CNR IRPI UOS TORINO – Associazione Georisorse e Ambiente.

Nel mese di novembre 2014, ricorrerà il ventesimo anniversario della tragica alluvione del 1994 che ha coinvolto il territorio del Piemonte con particolare riferimento ai bacini idrografici del Po, Tanaro, Belbo, Bormida, all'area delle Langhe e del Monferrato, nonché Biellese, Eporediese e Canavese.

I danni prodotti da tale evento, che ha coinvolto in modo più o meno grave la vita, i beni e la coscienza di tutti i piemontesi, sono stati ingentissimi, sia in termini di perdita di vite umane che di beni mobili ed immobili, portando a qualificarlo come uno dei più gravosi storicamente segnalati.

Sul piano delle conseguenze indotte esso ha costituito altresì uno spartiacque nel campo della pianificazione territoriale, prevenzione e gestione della pericolosità e rischio geologico-idraulico, suscitando doverose riflessioni a livello regionale e nazionale e l'attivazione propositiva di risorse umane e materiali che si è tradotta in alcuni dettati normativi per l'epoca avanzati e lungimiranti ancora oggi, per la gran parte, di indubbia efficacia e validità (circolare 7/LAP/96, NTE/99...).

Il gravoso accadimento ha contestualmente consentito ai professionisti deputati per cursus studiorum e consolidata prassi alla trattazione operativa della materia, di ottenere la dovuta valorizzazione e il coinvolgimento nelle fasi di pianificazione, gestione e risoluzione delle problematiche relative alle condizioni di pericolosità geomorfologica ed idraulica del territorio, con risvolti fondamentali nel campo della protezione civile.

La professione del Geologo, ma anche quella dell'Ingegnere operante nell'ambito idraulico, geotecnico ed ambientale, ha così iniziato ad acquisire maggiore spazio, credibilità e valore. Le attività connesse a questa ripartizione specialistica del sapere hanno assunto contestualmente forte vigore nell'ambito di Enti locali e soprattutto dell'Organizzazione regionale attraverso l'impegno continuativo di decine di geologi e ingegneri entrati a far parte delle diverse strutture operative, consentendo così un costruttivo rapporto e confronto tra mondo pubblico e privato.

A distanza di 20 anni ci sembra pertanto di sicuro interesse e utilità oltreché produttivo in termini di programmazione di nuove azioni, ma anche di correzioni di indirizzi mostratisi nel tempo perfettibili, provare a fare il punto della situazione.

L'obiettivo è quello di comprendere e verificare se gli interventi, sia di tipo strutturale (es. studio, monitoraggio, sistemazione di fenomeni franosi piuttosto che di problematiche idrauliche) che pianificatori (es. aggiornamento degli strumenti urbanistici alla 7/LAP ed al PAI), messi in atto dopo il '94 e successivamente affinati e attualizzati nel tempo anche in seguito a successive emergenze, abbiano raggiunto, stiano raggiungendo o siano purtroppo ancora lontani dal raggiungere le finalità prefissate nei diversi ambiti di competenza.

Si tratta pertanto di rivisitare in modo oggettivo (quindi eventualmente anche critico ove del caso) la strada intrapresa in questo ventennio per valorizzarne gli elementi positivi e mitigarne i negativi, ritarare gli obiettivi e guardare al futuro con spunti e proposte che potrebbero ancora una volta essere di esempio ed indirizzo nelle attività di prevenzione, mitigazione e pianificazione.

In pratica, l'Ordine dei Geologi del Piemonte, congiuntamente al CNR Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica UOS di Torino ed all'Associazione Georisorse e Ambiente, intende proporre un'iniziativa editoriale ospitata e valorizzata dalla Rivista GEAM.

ORDINE DEL GEOLOGI DEL PIEMONTE

Nel quadro delle preliminari attività organizzative sono pertanto in corso contatti con la Regione Piemonte, riconosciuta come soggetto più idoneo per storia, compiti istituzionali e risorse umane e materiali a contribuire, insieme all'Ordine dei Geologi ed al CNR, all'organizzazione dell'iniziativa in atto.

Il così costituito gruppo organizzativo avrà quindi il compito di coinvolgere nell'iniziativa tutti i Soggetti a diverso titolo competenti in materia, quali gli Enti territoriali, gli altri ordini professionali, l'Università, il Politecnico, le Associazioni, ecc.

L'opportunità di rendere disponibile e diffondere i risultati di studi ed indagini condotte a seguito dell'alluvione '94 (ed eventualmente anche del settembre 1993 particolarmente gravoso per le vallate piemontesi nordoccidentali), è infatti rivolta a tutti i Professionisti nelle varie discipline che vogliano sintetizzare la propria esperienza professionale connessa al territorio interessato da quell'importante evento.

E' altresì auspicabile che l'iniziativa possa essere presentata in sede di workshops o seminari.

Come accennato, gli argomenti costitutivi dei lavori da proporre potranno spaziare in diversi settori della prevenzione dei rischi, mitigazione della pericolosità e pianificazione territoriale e avere, soprattutto, "respiro" ed approfondimento diverso, così da potere coinvolgere nell'iniziativa tutti i Colleghi professionisti nelle varie discipline che lo desiderino, in funzione del differente impegno che ciascuno potrà dedicare all'argomento.

Ad esempio, si potrà spaziare dalla segnalazione e descrizione sintetica di un intervento osservato/monitorato negli anni che ha fornito interessanti informazioni nel tempo fino a contributi più corposi, realizzati come Soggetti singoli o pool di Professionisti.

Le tempistiche previste sono però "stringenti" in quanto, prevedendo di dedicare alla Monografia in oggetto l'ultimo numero del 2014 della Rivista GEAM -Associazione Georisorse e Ambiente, è indispensabile che entro il 01/03/2014 siano inviati tutti i contributi definitivi.

Nell'immediato è necessario che gli interessati all'iniziativa esprimano la loro intenzione al contributo editoriale compilando l'allegato modulo, con identificazione di un titolo provvisorio e un riassunto sintetico (max 1 pagina) del proprio lavoro (con indicazione degli Autori e del nominativo per la corrispondenza necessaria) ed inviandolo via PEC alla Segreteria dell'Ordine entro e non oltre il 01/12/2013.

Il referente dell'iniziativa per l'Ordine dei Geologi del Piemonte è il consigliere **dott. Piano Andrea** (tel. 348/7840858; andrea@actispianogeologi.it) che, unitamente alla **dott.ssa Laura Turconi**, collega iscritta all'Ordine e referente per CNR-IRPI (tel. 339/3669494; marmot1972@libero.it), provvederanno ai necessari contatti e al coordinamento delle attività.

Cordiali saluti.

Il Consiglio dell'Ordine Il Presidente dott. Geol. Vittorio Silvano CREMASCO

ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE

MODULO DI ADESIONE ALL'INIZIATIVA EDITORIALE PER LA RICORRENZA DELL'ALLUVIONE DEL 1994 IN PIEMONTE ¹

(da trasmettere via PEC a ordine.geologi.piemonte@epap.sicurezzapostale.it entro il 01/12/2013)

Per ogni lavoro che si intende presentare va indicato:

Nome e Cognome degli Autori ² :
Affiliazione ³ :
Attiliazione :
Titolo del contributo:
Descrizione contributo ⁴ :
Descrizione contributo :
Autore Corrispondente ⁵ :

³ es. *Geologo, Libero Professionista; **CNR Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica UOS Torino; ***Politecnico di Torino Dipartimento....

¹ Reperibile in formato doc all'indirizzo: http://www.geologipiemonte.it/segreteria/moduseg

² es. Andrea Piano*, Laura Turconi**, ...***)

⁴ Il testo serve per illustrare in modo sintetico il contenuto sommario del lavoro che si intende presentare (max 1 pagina A4). Si potrà descrivere il lavoro (luogo di indagine e problematica), lo stato di attività (se è concluso/in atto/in divenire) e per sommi capi in cosa consiste (attività svolte/osservate, principali contenuti, finalità/obiettivi)

⁵ colui che terrà i contatti con i curatori dell'iniziativa e che si farà da tramite con i co-Autori. Il Corrispondente dovrà indicare telefono e mail di riferimento.

ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

La Rivista Geoingegneria Ambientale e Mineraria GEAM (indicizzata Scopus; ISSN 1121-9041**)** ospita contributi di natura tecnico-scientifica **secondo le Norme** indicate sul sito

http://www.geam.org/frameset.htm a cui si rimanda per la stesura finale del lavoro.

Si precisa che i contributi (B/N e nel numero di pagine indicate dalle norme tecniche di stampa, indicativamente 6-7 pagine formato A4 incluse eventuali figure, tabelle, immagini) saranno stampati senza spese da parte degli Autori, salvo che non si richieda una versione a colori dei contributi o un certo numero degli estratti, per i quali <u>su richiesta</u> verranno preparati da parte dell'Editore (Patron, Bologna) specifici preventivi per gli Autori.

E' doveroso infine ricordare che la Rivista GEAM, che nella persona del Direttore Responsabile Ing. Daniele Peila (Politecnico di Torino) ha accolto positivamente l'iniziativa, è "nata come organo di divulgazione dell'attività scientifico-culturale svolta dall'Associazione, si è poi evoluta come palestra di dibattito culturale aperta anche all'esterno dell'Associazione, ai contributi più qualificati dei protagonisti del sistema socio-economico: studiosi e ricercatori nel campo delle scienze naturali ed applicate, professionisti, tecnici, imprenditori, amministratori pubblici e politici.

Il periodico, riconosciuto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche come organo scientifico ufficiale del settore geo-minerario in Italia, ha visto progressivamente rafforzarsi il suo prestigio, non solo nell'ambiente accademico, ma anche in quello industriale e in quello della pubblica amministrazione. Un risultato dovuto al costante impegno dell'Associazione per il mantenimento dell'elevato livello qualitativo e dell'attualità della pubblicazione".

Per ulteriori informazioni i referenti dell'iniziativa sono:

per l'Ordine dei Geologi del Piemonte: dott. Piano Andrea (tel. 348/7840858; andrea@actispianogeologi.it) per il CNR-IRPI UOS Torino: dott.ssa Laura Turconi (tel. 339/3669494; marmot1972@libero.it) per GEAM: dott.ssa Laura Bianco (geam@polito.it)

Il presente modulo va inviato via PEC alla Segreteria dell'Ordine ordine.geologi.piemonte@epap.sicurezzapostale.it entro e non oltre il 01 dicembre 2013